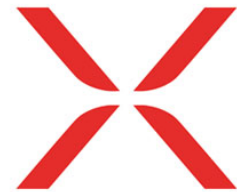


SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) No 453/2010)

RIODELAY



Versione: 2
Data di revisione: 13/06/2017

Pagina 1 di 10
Data di stampa: 14/06/2017

SEZIONE 1: ELEMENTI IDENTIFICATIVI DELLA SOSTANZA O PREPARATO E DELLA SOCIETÀ.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome del prodotto: RIODELAY

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati.

Prodotto esplosivo generalmente utilizzato per il sequenziamento dell'innesco del cordone detonante in operazioni di detonazione.

Usi sconsigliati:

Usi differenti a quelli consigliati.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Società: **Pravisani S.P.A.**
Indirizzo: SR 464 km 13,8
Città: Sequals (PN)
Telefono: +39 0427 93 072
Fax: +39 0427 93 073
E-mail: rtoso@maxam.net
Web: www.maxam.net

1.4 Numero telefonico di emergenza: +39 0427 93 072

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo la Direttiva 1999/45/EC:

E - Rischio di esplosione per urto, sfregamento, fuoco o altre sorgenti d'ignizione.

Pericolo di effetti cumulativi.

T - Può danneggiare i bambini non ancora nati.

Xn - Possibile rischio di ridotta fertilità.

N - Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Aquatic Chronic 2 : Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Expl. 1.4 : Pericolo di incendio o di proiezione.

Repr. 1A : Può nuocere alla fertilità o al feto.

STOT RE 2 : Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi:



Parola di avvertimento:

Pericolo

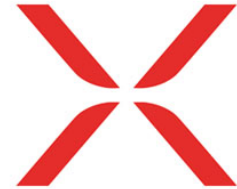
Frase H:

H204 Pericolo di incendio o di proiezioni.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) No 453/2010)

RIODELAY



Versione: 2
Data di revisione: 13/06/2017

Pagina 2 di 10
Data di stampa: 14/06/2017

Frasi P:

- P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
- P250 Evitare le abrasioni/gli urti/gli attriti.
- P372 Rischio di esplosione in caso di incendio.
- P373 NON utilizzare mezzi estinguenti se l'incendio ha raggiunto l'esplosivo.
- P370+P380 Evacuare la zona in caso di incendio.

2.3 Altri pericoli.

Il prodotto può avere i seguenti rischi aggiuntivi:

Un uso improprio del prodotto può causare un'esplosione accidentale e questo può portare a lesioni dovute alla proiezione di particelle.

Il prodotto può detonare in massa a seguito di: urto, attrito, fiamme, scintille, cariche elettrostatiche o a seguito di un'onda d'urto derivante da un'esplosione vicina, causando una forte sovrappressione e calore. Questo può causare gravi lesioni fisiche e persino la morte.

Il fumo risultante dalla detonazione contiene ossidi di azoto, di carbonio e di piombo. L'inalazione può irritare il sistema respiratorio.

IMPORTANTE: Nelle esplosioni a cielo aperto e in ambienti confinati questi fumi residui possono migrare nel sottosuolo in spazi ristretti (tra cui gallerie, pozzi, cantine, ecc) dove si accumulano e possono persistere per un lungo periodo di tempo. Per entrare in questi luoghi dopo l'esplosione, seguire sempre le regole per l'ingresso in ambienti confinati e verificare sempre l'assenza di fumi tossici prima di entrare.

Le volate possono produrre proiezioni aeree e massi di grandi dimensioni in posizioni instabili, con rischi di frane.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Non Applicabile.

3.2 Miscela.

Sostanze che presentano un pericolo per la salute o per l'ambiente ai sensi della direttiva 67/548/CEE di sostanze pericolose o di regolamento (CE) No. 1272/2008, a cui è stato assegnato un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro e classificate come PBT / mPmB o incluse nella Candidate List:

| Identificatori | Nome | Concentrazione | (*)Classificazione -Regolamento 1272/2008 | (*)Classificazione -Direttiva 67/548/CEE |
|---|-----------------------------|----------------|--|--|
| N. della sostanza: 082-003-01-4 N. CAS: 13424-46-9 N. CE: 236-542-1 N. Registrazione: 01- 2119475503-38-XXXX | [1] [4] diazoturo di piombo | 2.5 - 25 % | Acute Tox. 4 *, H332 - Acute Tox. 4 *, H302 - Aquatic Acute 1, H400 - Aquatic Chronic 1, H410 - Expl. 1.1, H201 - Repr. 1A, H360Df - STOT RE 2 *, H373 ** | E T Xn N R3 R61 R62 R20/22 R50/53 R33 |

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) No 453/2010)

RIODELAY



Versione: 2
Data di revisione: 13/06/2017

Pagina 3 di 10
Data di stampa: 14/06/2017

| | | | | |
|---------------------------------------|--------------------|--------------|---|-------------------------------------|
| N. CAS: 1309-60-0 N. CE: 215-174-5 | diossido di piombo | 0.25 - 2.5 % | Acute Tox. 4, H332 - Acute Tox. 4 *, H332 - Acute Tox. 4, H302 - Acute Tox. 4 *, H302 - Aquatic Acute 1, H400 - Aquatic Chronic 1, H410 - Ox. Sol. 2, H272 - Repr. 1A, H360 - STOT RE 2, H373 - STOT RE 2 *, H373 | N T Xn R50/53 R33 R61 R20 R62 |
|---------------------------------------|--------------------|--------------|---|-------------------------------------|

(*) Il testo completo delle frasi R e H è riportato nel punto 16 di questa Scheda di Sicurezza.

*, ** Vedi il regolamento (CE) N. 1272/2008, allegato VI, punto 1.2.

[1] Sostanza alla quale si applica limite di Esposizione comunitari sul posto di lavoro (vedere sezione 8.1).

[4] La sostanza inclusa nell'elenco stabilito a norma dell'articolo 59, paragrafo 1, REACH (Candidate o soggette ad autorizzazione).

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non somministrare niente per via orale a persone incoscienti.

Inalazione.

Portare l'infortunato all'aria aperta, mantenerlo al caldo e a riposo; se la respirazione è irregolare o si arresta, praticare la respirazione artificiale. Non somministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in posizione di sicurezza e richiedere assistenza medica.

In caso di inalazione di fumi tossici derivanti dalla detonazione o dalla combustione, allontanare l'infortunato dall'area interessata e portarlo all'aria aperta. Prima eseguire tale operazione verificare la completa dissipazione dei fumi, o indossare adeguati dispositivi di protezione individuale (maschera SCBA con appositi filtri, ecc ...).

IMPORTANTE: In caso di esposizione a questi fumi tossici è necessaria una visita medica immediata. Vi è il rischio di edema polmonare come effetto ritardato all'esposizione.

Contatto con gli occhi.

In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Richiedere assistenza medica.

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle vigorosamente con acqua e sapone o un detergente adeguato. **NON** utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito il prodotto, richiedere immediatamente assistenza medica. Mantenere l'infortunato a riposo. **NON** indurre il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Prodotti altamente tossici, in caso di contatto accidentale possono sopravvenire gravi difficoltà respiratorie, alterazione del sistema nervoso centrale e in casi estremi incoscienza. Richiedere immediata assistenza medica.

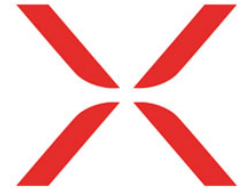
4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non somministrare niente per via orale a persone incoscienti.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) No 453/2010)

RIODELAY



Versione: 2
Data di revisione: 13/06/2017

Pagina 4 di 10
Data di stampa: 14/06/2017

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi di estinzione raccomandati.

Se l'incendio ha già raggiunto l'esplosivo: nessun mezzo di estinzione, **RISCHIO DI ESPLOSIONE.**

Altri casi: impiegare un mezzo estinguente idoneo al tipo di incendio in atto.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

Rischi speciali.

L'incendio può produrre fumi contenenti sostanze tossiche. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi come monossido/diossido di carbonio, di azoto e di piombo. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere dannosa per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Le attività di estinzione dell'incendio possono essere attuate solo se le fiamme non hanno coinvolto il prodotto e devono limitarsi esclusivamente ad impedire che le fiamme raggiungano il prodotto e a limitare l'estensione dell'incendio. Rimuovere i contenitori prossimi alla zona di pericolo, se l'operazione non comporta rischi.

Se il fuoco ha già raggiunto il prodotto o minaccia di estendersi al prodotto astenersi da qualsiasi intervento: PERICOLO DI ESPLOSIONE; in questo caso è necessario portarsi in luogo sicuro, fare evacuare il personale, informare le Autorità ed isolare l'area in accordo alle procedure di gestione delle emergenze.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Per il controllo dell'esposizione e misure di protezione individuale, vedere sezione 8.

Isolare l'area e allontanare il personale estraneo.

6.2 Precauzioni ambientali.

Data la tipologia di confezione, lo sversamento delle sostanze e miscele in esso contenute è altamente improbabile. Non sono dunque necessarie misure particolari per la protezione dell'ambiente. Impedire al materiale di raggiungere i sistemi di raccolta acque, le fognature e la dispersione nel suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Evitare qualsiasi urto o frizione, deformazione, schiacciamento del prodotto.

Raccogliere i detonatori e riporli in contenitori omologati ed etichettati, assicurandosi che non vi siano altri esplosivi all'interno degli stessi. Se per le operazioni di raccolta vengono utilizzati attrezzi questi devono essere del tipo antiscintilla.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo dell'esposizione e misure di protezione individuale, vedere sezione 8.

Per il successivo smaltimento dei rifiuti, seguire le raccomandazioni della sezione 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

La manipolazione dei prodotti esplosivi deve essere effettuata esclusivamente da personale qualificato ed autorizzato. Attenersi alla normativa vigente relativa agli esplosivi.

Prendere le dovute precauzioni contro possibili inneschi accidentali:

- tenere il prodotto lontano da fiamme libere e calore e protetto da scosse, colpi, attriti. Non fumare.
- adottare misure di protezione contro le cariche elettrostatiche.
- procedere con cautela durante le operazioni di trasporto ed apertura dei contenitori.
- non sottoporre il prodotto ad urti e frizioni significative.
- non danneggiare il prodotto.
- non smontare e disassemblare il prodotto.
- tenere il prodotto lontano da altre sostanze.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) No 453/2010)

RIODELAY



Versione: 2
Data di revisione: 13/06/2017

Pagina 5 di 10
Data di stampa: 14/06/2017

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Stoccare secondo la legislazione nazionale. Osservare le indicazioni riportate sull'etichetta. Stoccare i recipienti a temperature inferiori a 50 °C, in un luogo asciutto e ben ventilato, lontano da fonti di calore e dall'insolazione diretta. Tenere lontano da sorgenti di ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'ingresso a persone non autorizzate.

7.3 Usi finali specifici.

Prendere visione delle istruzioni d'uso riportate all'interno delle confezioni.

Non impiegare per usi diversi da quelli dichiarati alla Sezione 1.2.

Usare il prodotto in accordo a quanto stabilito dalla legislazione vigente e dalle autorizzazioni rilasciate.

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Limite d'esposizione durante il lavoro per:

| Nome | N. CAS | Paese | Valore limite | ppm | mg/m ³ |
|-----------------------------------|------------|--------------------|---------------|-----|-------------------|
| diazoturo di piombo | 13424-46-9 | Unione Europea [1] | Otto ore | | 0,15 |
| | | | Breve termine | | |
| piombo inorganico e suoi composti | --- | Italia [2] | Otto ore | | 0,15 |
| | | | Breve termine | | |

[1] In accordo con Binding Occupational Exposure Limits (BOELVs) e Indicative Occupational Exposure Limits (IOELVs) adottato da Scientific Committee for Occupational Exposure Limits to Chemical Agents (SCOEL).

[2] Secondo il Decreto Legislativo n°81 del 09/04/2008, Allegato XXXVIII.

Valori Limite Biologici:

| Nome | N. CAS | Paese | Valore limite (µg Pb/100 ml di sangue) |
|-------------------------------|--------|------------|---|
| Piombo e suoi composti ionici | --- | Italia [3] | 60 |

[3] Secondo il Decreto Legislativo n°81 del 09/04/2008, Allegato XXXIX.

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad un adeguato ricambio d'aria, possibile mediante una efficace ventilazione localizzata o un efficiente sistema generale di aerazione.

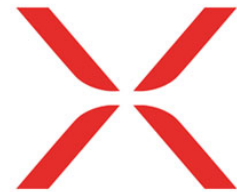
| | | | |
|--|--|-------------------------------|-------|
| Concentrazione: | 100 % | | |
| Usi: | Sistema di innesco per esplosivi. | | |
| Protezione respiratoria: | | | |
| Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessaria alcuna attrezzatura di protezione individuale. | | | |
| Protezione della mano: | | | |
| DPI: | Guanti di protezione. | | |
| Caratteristiche: | Marchio «CE» Categoria II. | | |
| Norme CEN: | EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420 | | |
| Manutenzione: | Conservare in un posto asciutto, lontano da fonti di calore e possibilmente al riparo dai raggi solari. Non apportare modifiche ai guanti che possano alterare la loro resistenza e non applicare vernici, solventi o adesivi. | | |
| Commenti: | I guanti devono essere della misura corretta ed adattarsi alla mano dell'utilizzatore senza essere né troppo larghi né troppo stretti. Devono essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte. Sostituirli in caso di rottura o deterioramento. | | |
| Materiali: | PVC (cloruro di polivinile) | Tempo di penetrazione (min.): | > 480 |
| | | Spessore del materiale (mm): | 0,35 |



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) No 453/2010)

RIODELAY



Versione: 2
Data di revisione: 13/06/2017

Pagina 6 di 10
Data di stampa: 14/06/2017

Protezione degli occhi:

Se il prodotto viene manipolato correttamente, non è necessaria alcuna attrezzatura di protezione individuale.

Protezione della pelle:

| | |
|------------------|---|
| DPI: | Indumenti protettivi. |
| Caratteristiche: | Marchio «CE» Categoria II. L'abbigliamento di protezione non deve essere né troppo stretto né troppo largo, per non ostacolare i movimenti dell'utilizzatore. |
| Norme CEN: | EN 340 |
| Manutenzione: | Al fine di garantire una protezione durevole, seguire le istruzioni di lavaggio e manutenzione fornite dal fabbricante. |
| Commenti: | Gli indumenti protettivi dovrebbero offrire un livello di comodità tale da garantire comunque la protezione dai rischi per cui vengono impiegati, compatibilmente con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utilizzatore e il tempo d'uso previsto. |
| DPI: | Calzature di lavoro. |
| Caratteristiche: | Marchio «CE» Categoria II. |
| Norme CEN: | EN ISO 13287, EN 20347 |
| Manutenzione: | Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utilizzatore. Per questo motivo, oltre che per una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altre persone. |
| Commenti: | Le calzature di lavoro per uso professionale sono dotate di elementi volti alla protezione degli utilizzatori contro eventuali lesioni a seguito di un incidente. |

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto: Il prodotto è costituito da un blocco in plastica contenente due capsule in alluminio sigillate contenenti le cariche esplosive primaria e secondaria e l'elemento di ritardo.

Odore: nessun odore caratteristico

Soglia olfattiva: N.D./N.A.

pH: N.D./N.A.

Punto di fusione: N.D./N.A.

Punto/intervallo di ebollizione: N.D./N.A.

Flash point: $\geq 190^{\circ}\text{C}$

Tasso di evaporazione: N.D./N.A.

Inflammabilità (solido, gas): N.D./N.A.

Limiti inferiore di esplosività: N.D./N.A.

Limiti superiore di esplosività: N.D./N.A.

Tensione di vapore: N.D./N.A.

Densità di vapore: N.D./N.A.

Densità relativa: N.D./N.A.

Solubilità: N.D./N.A.

Liposolubilità: N.D./N.A.

Idrosolubilità: N.D./N.A.

Coefficiente di ripartizione (n-ottano/acqua): N.D./N.A.

Temperatura di autoaccensione: $> 190^{\circ}\text{C}$

Temperatura di decomposizione: N.D./N.A.

Viscosità: N.D./N.A.

Proprietà esplosive: Sì

Proprietà ossidanti: N.D./N.A.

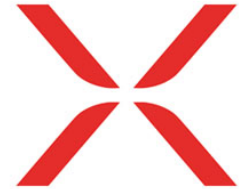
N.D./N.A. = Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2. Altre informazioni.

Contenuto di COV (p/p): 0 %

Contenuto di COV: 0 g/l

RIODELAY



Versione: 2
Data di revisione: 13/06/2017

Pagina 7 di 10
Data di stampa: 14/06/2017

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni d'uso e stoccaggio

10.2 Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni d'uso e stoccaggio

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Calore, fiamme, urti o cariche elettrostatiche possono portare all'esplosione.

10.4 Condizioni da evitare.

Urti, attriti, onde d'urto.
Temperature superiori a 50°C.
Calore, fiamme, scintille e altre fonti di ignizione.
Cariche elettrostatiche.

10.5 Materiali incompatibili.

Mantenere lontano dai seguenti materiali: acidi e basi.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

In caso di decomposizione a seguito di riscaldamento il prodotto libera ossidi di carbonio, ossidi di azoto e composti del piombo.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Viste le caratteristiche di confezionamento del prodotto, non si prevede alcuna pericolosità nel caso di un uso corretto dello stesso.

a) tossicità acuta;
Dati non sufficienti per la classificazione.

b) irritazione;
Dati non sufficienti per la classificazione.

c) corrosività;
Dati non sufficienti per la classificazione.

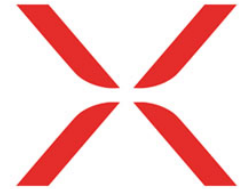
d) sensibilizzazione;
Dati non sufficienti per la classificazione.

e) tossicità a dose ripetuta;
Prodotto classificato:
Tossicità specifica per organi bersaglio risultante da un'esposizione ripetuta, Categoria 2: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

f) cancerogenicità;
Dati non sufficienti per la classificazione.

g) mutagenicità;
Dati non sufficienti per la classificazione.

h) tossicità riproduttiva.
Prodotto classificato:
Tossico per la riproduzione, Categoria 1A: Può nuocere alla fertilità o al feto.



RIODELAY

Versione: 2
Data di revisione: 13/06/2017

Pagina 8 di 10
Data di stampa: 14/06/2017

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non si dispone di informazioni relative alla Ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Non sono disponibili informazioni sul bioaccumulo delle sostanze presenti.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

La distruzione degli esplosivi deve essere effettuata da personale qualificato, con processi controllati ed in installazioni autorizzate dalle autorità competenti. Consultare il produttore e / o distributore

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e i contenitori vuoti devono essere manipolati ed eliminati in accordo con la legislazione locale/nazionale vigente.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Trasportare seguendo le norme ADR/TPC per il trasporto su strada, le RID per il trasporto per ferrovia, le IMDG per il trasporto via mare e le ICAO/IATA per il trasporto aereo.

Terra: Trasporto su strada: ADR, Trasporto ferroviario: RID.

Documentazione di trasporto: Documento di Trasporto ed Istruzioni scritte.

Mare: Trasporto navale: IMDG.

Documentazione di trasporto: IMO Multimodal Dangerous Goods Form.

Aria: Trasporto aereo: IATA / ICAO.

Documento di trasporto: Airway bill.

14.1 Numero ONU.

Nº ONU: UN0455

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

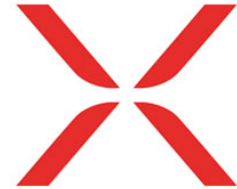
Descrizione: UN 0455 DETONATORS, NON- ELECTRIC, 1.4, (E), ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

Classe: 1

14.4 Gruppo d'imballaggio.

Gruppo d'imballaggio: Non Applicabile.



14.5 Pericoli per l'ambiente.

Inquinante marino: Sì

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Etichette: 1.4



Numero di rischio: Non Applicabile.
ADR LQ: Non Applicabile.

Trasporto navale, FEm -Schede d'emergenza (F – Incendio, S – Spargimenti):
Agire in conformità al punto 6

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC.

Trasporto di rinfuse non previsto.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 1005/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose e il Regolamento (CE) n. 689/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 Giugno 2008, sull'esportazione ed importazione di prodotti chimici pericolosi ed i suoi successivi aggiornamenti.

Il prodotto non è interessato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non è interessato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Testo completo delle frasi R che appaiono nella sezione 3:

| | |
|--------|---|
| R3 | Elevato rischio di esplosione per urto, sfregamento, fuoco o altre sorgenti d'ignizione. |
| R20 | Nocivo per inalazione. |
| R33 | Pericolo di effetti cumulativi. |
| R61 | Può danneggiare i bambini non ancora nati. |
| R62 | Possibile rischio di ridotta fertilità. |
| R20/22 | Nocivo per inalazione e ingestione. |
| R50/53 | Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. |

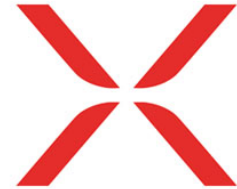
Testo completo delle frasi H che appaiono nella sezione 3:

| | |
|------|---|
| H201 | Esplosivo; pericolo di esplosione di massa. |
| H272 | Può aggravare un incendio; comburente. |

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) No 453/2010)

RIODELAY



Versione: 2
Data di revisione: 13/06/2017

Pagina 10 di 10
Data di stampa: 14/06/2017

| | |
|--------|---|
| H302 | Nocivo se ingerito. |
| H332 | Nocivo se inalato. |
| H360 | Può nuocere alla fertilità o al feto. |
| H360Df | Può nuocere al feto. Sospettato di nuocere alla fertilità. |
| H373 | Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. |
| H400 | Molto tossico per gli organismi acquatici. |
| H410 | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

Sezioni modificate rispetto alla versione precedente:
1, 2.

Etichettatura secondo la direttiva 1999/45/EC:

Simboli:



Esplosivo

Frase R:

R2 Rischio di esplosione per urto, sfregamento, fuoco o altre sorgenti d'ignizione.

Frase S:

S60 Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.

Questa Scheda di Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (EU) No 453/2010 DELLA COMMISSIONE del 20 Maggio 2010 che modifica il Regolamento (CE) No 1907/2006 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia Europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

Le informazioni riportate in questa Scheda di Dati di Sicurezza vengono fornite a puro titolo conoscitivo, ritenendole corrette sulla base delle conoscenze attualmente disponibili per il prodotto. MAXAM non si assume alcun impegno e/o responsabilità legale riguardanti l'uso e/o l'abuso in qualsiasi circostanza specifica delle informazioni riportate.